



REGIONE MOLISE
POR FESR-FSE 2014-2020

SCHEDA DI SINTESI PROGETTUALE

ALLEGATO A

alla Determina di concessione del finanziamento
degli interventi finanziati dal POR FESR FSE 2014-2020

**Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e
l'antica via del Tratturo - Realizzazione di una rete dei sentieri dell'area del Matese
CUP: B19J18002480006**

SEZIONE A -ASPETTI GENERALI

A.1 – TIPOLOGIA DI SOGGETTO PROPONENTE

1. **Denominazione:** COMUNE DI SPINETE - capofila
2. **Indirizzo:** Via Roma n. 14 – 86020 Spinete (CB)
3. **Titolo del progetto:** Antichi sentieri per nuovi itinerari alla riscoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo - Realizzazione di una rete di sentieri dell'area del Matese
4. **Importo complessivo** € 232.993,95
5. Di cui € 232.993,95 a carico del POR FESR-FSE 2014-2020 e € 0 di cofinanziamento a carico dell'Ente
6. **Telefono:** 0874-787131 **Fax:**0874-787515 **E-mail:** comune.spinete@tiscali.it
7. **Localizzazione intervento:** Comune Spinete - Provincia: Campobasso
8. **Linea d'intervento del progetto:**
ASSE .V Ambiente, Cultura e Turismo
AZIONE 5.1.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”.

Riferimenti dell'operazione:

CUP: B19J18002480006

Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31 D. L.vo n. 50/2016: Francescone Geom. Bruno - Tel.0874/787131 - Fax 0874/787515 - e-mail comune.spinete@tiscali.it - cell 371 3348186 - Codice Identificativo della Gara di appalto lavori (CIG):

Referente interno all'Amministrazione Comunale: Dott. Andrea Romano - Sindaco

Tel 0874/787131 - e-mail comune.spinete@tiscali.it ; mail PEC comune.spinete@legalmail.it ; cell : 328 5531771;

B.1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTOInterventi di **RIPRISTINO/REALIZZAZIONE DI SENTIERISTICA****Identificazione degli interventi**

L'intervento è finalizzato alla riqualificazione della rete sentieristica dell'area del Matese che accompagna alla scoperta degli importanti siti archeologici posti nella zona montana sopra Altilia, come il santuario di San Pietro dei Cantoni e la fortezza sannita di Terravecchia. Si prevedono pertanto importanti **lavori di tracciatura con sistemazione e segnalazione della antica viabilità** (sistemazione muri a secco, realizzazione segnaletica e pannelli informativi secondo le direttive nazionali del CAI).

Diventerà così possibile visitare l'area matesina con brevi passeggiate oppure con veri e propri trekking escursionistici, in mountain bike o a cavallo. Tali attività saranno inoltre orientate alla tutela e manutenzione di habitat di particolare pregio, al fine di coniugare le esigenze di sviluppo turistico del territorio con la tutela e conservazione delle sue emergenze e peculiarità naturalistiche. La possibilità di realizzare diverse combinazioni di percorsi con l'utilizzo della sola sentieristica esistente, in primis il Cammino Castelpetroso-Cercemaggiore, impone di procedere nello studio e progettazione di percorsi strategici che racchiudano caratteristiche indispensabili per la valorizzazione del territorio, la tutela e, soprattutto, la valutazione della loro effettiva utilità ai fini turistici, necessario anche all'indirizzamento di interventi per sistemazione e segnalazione.

La sistematizzazione della rete sentieristica rientra in un più ampio quadro di attività relativa alla promozione turistica integrata di questo stesso territorio, che si auspica fortemente possa incrementare la domanda potenziale dell'area in un secondo momento, in accordo e sinergia agli interventi previsti per la mobilità lenta.

In totale sono stati individuati **diversi itinerari per un totale di circa 80 km**, di cui 30 coperti da servizio *green street view*.

I percorsi, così come si desume dalla cartografia allegata, sono divisi in diversi tratti la cui estensione è la seguente:

- Boiano – Civita di Boiano: 2,5 Km
- Campitello – Boiano: 9,2 Km
- Campochiaro – Guardiaregia: 4,5 Km
- Cantalupo del Sannio – Boiano: 8,3 Km
- Cantalupo del Sannio – Roccamandolfi: 6,0 Km
- Civita di Boiano – San Polo Matese: 5,5 Km
- San Polo Matese – Campochiaro: 3,2 Km
- Roccamandolfi – Campitello: 7,4 Km
- Santuario – Castelpetroso: 3,3 Km
- Connessione con Terra de la Speneta: 11,1 Km
- Percorso Terra de la Speneta: 11,8 Km

Il totale dei percorsi su cui si va ad intervenire è di 72,8 Km

Gli interventi progettuali sono divisi in opere civili, opere di riqualificazione ambientale e segnaletica. Per quanto riguarda le opere civili si tratta di realizzazione di piccoli manufatti in legno lamellare la cui funzione è quella della sosta/ristoro. Saranno collocati in punti strategici previamente individuati. Le opere di riqualificazione ambientale riguardano invece il

sedime dei sentieri su cui saranno operati puliture della vegetazione, posa in opera di staccionate e abbeveratoi, ripristino, dove presenti, dei muretti a secco. L'ultimo blocco degli interventi sarà la posa in opera della segnaletica secondo quanto previsto dalle linee guida approvate dalla Regione Molise con Delibera di Giunta n. 185 del 23 maggio 2017. Tutti gli interventi sono localizzati lungo sentieri la cui proprietà è in capo ai Comuni attraversati. Una volta collocate le aree di sosta con la progettazione esecutiva, sarà valutata eventualmente la possibilità di operare espropri. Tutti gli interventi sono compresi all'interno di un unico lotto funzionale.

B.2 – LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

B.2.1 – Dati catastali

Il progetto riguarda sostanzialmente il ripristino e potenziamento della rete sentieristica dell'area del Matese. Tutti gli interventi sono localizzati o lungo i sentieri o, laddove entrano nei centri urbani, lungo le strade. Tutte le aree di intervento sono pertanto demaniali, ovvero di proprietà dei comuni che vi partecipano, così come individuati nella tabella di seguito

Dati catastali N.C.T.							
Comune	Sez.	Foglio	Mappale	Superficie	Intestatario	Titolo di disponibilità	Scadenza titolo disponibilità
BOIANO					Comune	1	
CAMPOCHIARO					Comune	1	
CANTALUPO NEL SANNIO					Comune	1	
CASTELPETROSO					Comune	1	
CERCEPICCOLA					Comune	1	
COLLE D'ANCHISE					Comune	1	
GUARDAREGIA					Comune	1	
ROCCAMANDOLFI					Comune	1	
SAN GIULIANO DEL SANNIO					Comune	1	
SAN MASSIMO					Comune	1	
SAN POLO MATESE					Comune	1	
S. MARIA DEL MOLISE					Comune	1	
SEPINO					Comune	1	
SPINETE					Comune	1	

Legenda [...] Titolo di disponibilità

1 Proprietà	5 Non disponibilità
2 Locazione	6 Altro – Specificare
3 Comodato d'uso	7 Altro – Specificare
4 Diritto reale di godimento	8 Altro – Specificare.....

B.3 - INQUADRAMENTO URBANISTICO-AMMINISTRATIVO DELL'OPERAZIONE

B.3.1 – Inquadramento urbanistico

Si dichiara che la proposta progettuale è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale regionali vigenti

Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale

Gli interventi sono ricompresi all'interno dei territori comunali di *Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete*. Tutti i comuni, ad esclusione di Spinete, Colle d'Anchise, Cercepiccola e S. Giuliano del Sannio rientrano all'interno dei PTPAAV della Regione Molise secondo il seguente elenco:

- **PTPAAV 3:** Roccamandolfi, Cantalupo del Sannio, S. Massimo, Boiano, S. Polo Matese, Campochiaro, Guardiaregia
- **PTPAAV 4:** S. Maria del Molise
- **PTPAAV 5:** Castelpetroso

Gli interventi previsti all'interno della progettazione riguardano sostanzialmente ripristino e potenziamento della rete sentieristica, ovvero interventi di lieve entità e reversibili. Essendo di tale entità sono compatibili con le modalità d'intervento previste all'interno dei vari PTPAAV. Tuttavia è da mettere in evidenza che tutti gli interventi ricadenti all'interno delle aree sottoposte a Pianificazione Paesistica di Area Vasta devono essere previamente autorizzati dalla Regione Molise.

L'operazione è conforme ai Regolamenti Urbanistici

Conformità urbanistica

I comuni interessati dall'intervento sono tutti forniti di strumenti urbanistici comunali che nello specifico sono:

Piano Regolatore Generale: Boiano e Spinete

Programma di Fabbricazione:

Colle d'Anchise, Campochiaro, Guardiaregia, Cantalupo nel Sannio, Castepetroso, Cecepiccola, Roccamandolfi, S. Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino.

Nella maggior parte dei casi il percorso rientra all'interno delle aree agricole (zona E) e tutti gli interventi sono conformi alle prescrizioni delle N.T.A. Seppur in alcuni casi, il percorso entra all'interno dei centri urbani attraversando diverse zone territoriali omogenee, lo stesso si prefigura come un intervento di viabilità pertanto conforme con le prescrizioni.

B.3.2 – Quadro dei vincoli

L'operazione riguarda aree/immobili soggetti a:

- verifica dell'interesse culturale
- vincolo culturale (ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004)

X vincolo paesaggistico (ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004)

- nessun vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Beni culturali

Il percorso turistico, pur non prevedendo alcun intervento sui beni sottoposti a vincolo, attraversa diversi comuni intercettando all'interno degli stessi beni culturali. Facendo riferimento al database SITAP del Ministero i beni culturali intercettati sono sia vincoli storici su edifici che vincoli archeologici. Le evidenze più numerose sono senza dubbio i vincoli archeologici che sono dislocate su quasi tutti i territori comunali dell'area del Matese.

All'interno del progetto *Antichi Sentieri per nuovi itinerari* non è previsto alcun intervento su beni culturali sottoposti a vincolo pertanto non vi è bisogno del rilascio della nulla osta da parte della Soprintendenza competente.

Beni paesaggistici

Nell'area interessata dall'intervento vi è la presenza di diversi vincoli ai sensi dell'ex D.Lgs. 42/2004. Nella fattispecie vi sono aree vincolate ai sensi dell'art. 136 (ex L. 1492/39) e ai sensi dell'art. 142 (ex L. 437/85). Per quanto riguarda le aree vincolate ai sensi dell'art. 136 quasi tutti i comuni intercettati dal percorso sono sottoposti a vincolo. In particolare per alcuni di essi è vincolata parte del territorio comunale e per altri l'intero territorio.

I Comuni con l'intero territorio comunale sottoposto a vincolo sono:

- **Spinete (decreto di vincolo del 10.08.1977)**
- **Colle d'Anchise (decreto di vincolo del 10.08.1977)**
- **San Polo Matese (decreto di vincolo del 10.10.1975)**
- **Campochiaro (decreto di vincolo del 05.04.1976)**
- **Guardiaregia (decreto di vincolo del 17.12.1975)**

Quelli con territorio parzialmente vincolato sono:

- **Boiano (decreto di vincolo del 10.08.1977 e decreto di vincolo del 24.11.1977)**
- **San Massimo (decreto di vincolo del 23.09.1975)**
- **S. Maria del Molise (decreto di vincolo del 13.09.1977)**

Da mettere in evidenza però che, non essendo ancora redatto il Piano Paesaggistico previsto all'interno del D.Lgs 42/2004 (art. 143), non esiste alcuna *vestizione dei vincoli* fatta attraverso la copianificazione tra Regione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. A tal fine tutti gli interventi ricadenti nelle aree vincolate dovranno essere sottoposte ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Esiste, all'interno della macro area interessata dal progetto, anche un'area protetta ricadente all'interno del Comune di Roccamandolfi e denominata "Riserva Naturale del Torrente Callora" (codice EUAP 0848) che viene lambita dall'intervento progettuale.

In alcuni casi il percorso ciclopedonale incontra o lambisce aree su cui si ritrovano i vincoli ope legis (art. 142 D.Lgs 42/2004). Nella fattispecie i vincoli sono dovuti alla presenza di corsi d'acqua, boschi, laghi ed aree montane con altitudine superiore ai 1.200 m. Anche in questo caso gli interventi ricadenti all'interno di queste aree sono da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Per quanto riguarda i vincoli ope legis, i corsi d'acqua e i laghi vincolati sono i seguenti:

Corsi d'acqua:

Torrente Rio, Fosso Canale Biferno, Fiume Biferno, Canale di Spin, Torrente Rio d'Oratino, Fosso D'Addario, Torrente Quirino, Fosso Querino, Fosso Colacchione, Fosso del Prato, Fosso Colle San Giovanni, Fosso Cucchiarone, Fosso Ischia, Fosso Fortese e Torrente Rio Petroso, Fosso Vernile Pincero.

Laghi:

Laghetto artificiale Alifano

Per quanto riguarda infine le aree boscate (art. 142 comma g), vengono attraversate dal percorso solo ed esclusivamente su sentieri già esistenti, pertanto non è previsto l'abbattimento di arbusti.

Si dichiara che la proposta progettuale rispetta le prescrizioni e le prescrizioni d'uso del Piano paesaggistico, di cui alla L.R. n P.T.P.A.A.V. (L.R. del 1 dicembre 1989, n. 24) L'operazione ricade in zona soggetta a:

x vincolo idrogeologico

vincolo idraulico

vincoli di tutela ecologica

Non vi sono vincoli di tutela ecologica

vincoli di tutela funzionale

Non vi sono vincoli di tutela funzionale

altri vincoli

Nessun altro vincolo presente

Nessun vincolo

vincolo idrogeologico

All'interno della macro area di progetto si contano diverse aree sottoposte a vincolo idrogeologico che in alcuni casi sono attraversate dalla rete sentieristica. Come già ribadito, tutti gli interventi progettuali previsti sono tutti di lieve entità e reversibili. Tuttavia per i soli tratti ricadenti all'interno delle aree vincolate va richiesta l'autorizzazione alle Autorità Competenti prima dell'inizio dei lavori.

vincoli di tutela funzionale

Non esistono aree di tutela funzionale intercettate dal percorso sentieristico

altri vincoli

Nessun altro vincolo presente

Quadro dei vincoli

Per quanto riguarda il quadro dei vincoli, così come esplicitato nei precedenti paragrafi, le procedure possono essere riassunte come segue:

- VINCOLO PAESAGGISTICO (art. 136 D.Lgs 42/2004): Autorizzazione Paesaggistica
- VINCOLO IDROGEOLOGICO (ex RDL 3267/1923 ed ex RD 1126/1926): Autorizzazione dell'Autorità Competente

B.3.3 – Conformità a norme di carattere ambientale

L'operazione necessita di:

X Deposito del progetto strutturale

Autorizzazione sismica

Nessun adempimento relativo ai controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico

Deposito del progetto strutturale per quanto riguarda le sole aree di sosta costruite con strutture rimovibili in legno lamellare

L'operazione è soggetta a:

VIA nazionale

VIA regionale

altro (specificare nel box sottostante)

Specificare

nessun adempimento ai sensi della Lr. _____

Nessuna procedura autorizzativa in quanto gli interventi sono esclusi da VIA e VAS

L'operazione ha ricadute su:

X Sito di interesse comunitario (SIC)

Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Area tutelata ai sensi della legge n. 394/1991

Parchi, riserve, aree naturali protette di interesse locale

altro (specificare nel box sottostante)

Specificare

nessuna area protetta

Si specifica che:

La macro area interessata dalla progettazione ha al proprio interno due SIC. Nella fattispecie sono:

- **IT7222287 - La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese**
- **IT7222247 - Valle Biferno da confluenza del Torrente Quirino al Lago di Guardialfiera - Torrente Rio**

Tutti gli interventi progettuali devono pertanto essere conformi a quanto prescritto all'interno dei Piani di Gestione.

In fase di progettazione sarà valutata a secondo degli interventi se sarà necessaria la redazione della Valutazione d'Incidenza.

L'operazione è soggetta a Valutazione di Incidenza:

Si

No

Norme ambientali

Il sistema dei percorsi sentieristici attraversa in più punti le aree in cui sono stati individuati Siti d'Interesse Comunitario (SIC). Poiché gli interventi sono di lieve entità sarà richiesta in via preliminare all'Autorità Competente, una verifica di esclusione da VINCA.

- **L'intervento non richiede l'acquisizione di pareri e/o nulla-osta ambientali**

B.4 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE

SCHEDA DI SINTESI PROGETTUALE

L'operazione proposta è composta da più lotti funzionali:

NO

Livello progettuale dell'operazione/di ciascun lotto funzionale:

X E' redatta la scheda di sintesi progettuale.

C.1- CONTENUTI STRATEGICI

Grado di integrazione dell'operazione

La riflessione operata sul territorio che ha portato alla definizione del documento di strategia, si è incentrata sull'idea del *cammino*, nella natura e nella storia, come tessuto connettivo, al fine di direzionare e focalizzare le strategie d'investimento attraverso un'azione specifica di manutenzione e valorizzazione dell'enorme patrimonio sentieristico-ambientale. L'intervento proposto va ad innestarsi nel più ampio disegno strategico di mobilità lenta il cui asse principale è quello che va da Bojano ad Altilia attraverso la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che insisterà sul segmento matesino della principale linea tratturale Pescasseroli Candela. (APQ SNAI Matese **interventi A.3a. e A.3b**) La rete sentieristica minore, oggetto dell'intervento proposto con la presente scheda, è strettamente connessa all'intervento della ciclovia Bojano Altilia il quale mette in collegamento il principale centro di offerta servizi di infomobilità (**interventi A.1 e A.2**) con il principale sito archeologico-culturale della valle matesina (**interventi D.1**). La rete sentieristica minore rappresenta principalmente una diramazione perpendicolare all'asse tratturale della valle che, nelle finalità dell'intervento proposto, costruisce un percorso esperienziale e turistico culturale mettendo in collegamento tutti i 14 comuni con la loro principale offerta paesaggistica-culturale. A partire dal Tratturo, infatti, si innestano perpendicolarmente la sentieristica CAI (Club Alpino Italiano) e gli itinerari che conducono alle vette del Matese (Monte Mutria, La Gallinola, Monte Miletto), toccando lungo il percorso diversi luoghi di attrazione turistica. Si consideri, inoltre, l'integrazione territoriale e strategica con altri investimenti realizzati della stessa tipologia come ad esempio il *Cammino Castelpetroso-Cercemaggiore* inaugurato nel 2016 e aderente alla rete Cammini d'Europa, che attraversa ben 11 dei 14 Comuni ricadenti nell'area pilota. L'idea è quella di un Matese che si rinnova esprimendo il suo *appeal*, sia per i residenti che per i turisti, attraverso una rete di paesi collegati da un'offerta unica che esalti la peculiarità di ogni comune e il suo patrimonio demo-etno-antropologico. A questo scopo è previsto un intervento specifico di promozione e costruzione della destinazione turistica inserito in APQ SNAI Matese con l'identificativo **intervento A.3 d.**

Caratteristiche architettoniche e tecnico-scientifiche del progetto

L'operazione progettuale, come ampiamente descritto, ricade all'interno di una delle aree maggiormente rilevante dal punto di vista ambientale del Molise. Di per sé intervenire all'interno di queste comporta affrontare numerose criticità derivanti dal contesto. Tuttavia gli interventi sono poco invasivi e contestualizzati all'interno del territorio poiché riguardano essenzialmente il ripristino di sentieri già esistenti e, nei piccoli interventi di nuova costruzione, si utilizzeranno materiali sostenibili. Le opere di ripristino dei sentieri riguardano essenzialmente la ripulitura del tracciato, il ripristino dei tratti andati persi attraverso l'utilizzo di terra battuta o materiali lapidei, e la posa in opera di segnaletica che consenti contemporaneamente l'individuazione dei tracciati e la conoscenza dei contesti attraversati. Gli interventi di nuova costruzione riguarderanno invece la realizzazione di aree di piccole aree di sosta in legno in cui sarà possibile trovare riparo o bivacco. Le aree di sosta saranno localizzate in punti particolarmente panoramici in modo da trasformarle anche in punti di osservazione del paesaggio e dei contesti attraversati. Va sottolineato che il ripristino della rete sentieristica ha un valore aggiunto poiché si lega al concetto di esplorazione e di conoscenza in quanto consente di scoprire territori altrimenti inesplorabili. Infine va puntualizzato che dal punto di vista paesaggistico gli interventi progettuali, poiché sottoposti ad Autorizzazione, saranno perfettamente integrati con il proprio territorio.

Efficacia dell'operazione

Il patrimonio sentieristico-ambientale individuato, tuttavia, seppure così ricco di diversificate valenze, risente oggi in parte di scarsa manutenzione; inoltre, l'assenza di adeguata segnalazione e tracciatura sul posto, insieme alla assenza di una promozione territoriale di insieme in grado di raggiungere il pubblico più ampio, rappresenta una delle criticità maggiori rilevate, ma, allo stesso tempo, un aspetto su cui si può agevolmente intervenire con interventi mirati, che coinvolgano amministratori, imprenditori, cittadini e volontari. Esso rappresenta, infine, il più chiaro elemento di connessione con l'intero patrimonio naturalistico, forestale e culturale dell'area essendone il naturale asse portante.

L'efficacia degli interventi si può valutare rispetto ad alcuni specifici risultati attesi ed in particolare:

1. quelli di interesse del POR FESR FSE Molise - azione 5.1.1: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (RA 6.6, AdP),
2. quelli specifici della strategia d'area Matese: Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani del Matese tramite servizi di mobilità lenta; Promuovere l'adozione di sani stili di vita che vadano anche ad agire su problemi quali ad esempio quello legato all'obesità (soprattutto giovanile).

L'azione 5.1.1 sostiene la progettazione integrata di interventi di valorizzazione nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica, con particolare riferimento ai siti Natura 2000, al fine di contribuire ad alimentare il circolo virtuoso ricchezza-tutela delle risorse, nel rispetto delle finalità ascritte al relativo obiettivo specifico. In particolare, l'azione è diretta a sostenere i soggetti gestori delle aree naturali e protette ed i soggetti pubblici interessati (Comuni, Associazioni, Consorzi etc.) negli interventi di tutela e conservazione degli habitat. In via accessoria ed in collegamento con tali interventi di conservazione, possono essere sostenute operazioni di mappatura delle emergenze, realizzazione di sistemi di controllo e monitoraggio nonché azioni di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per la fruizione, anche nell'accezione di turismo di tipo naturalistico (ecoturismo) quali centri visita, servizi di accoglienza e informazione, sentieri, circuiti turistici, volti a valorizzare la fruizione, anche innovativa ed originale, dei beni naturalistici che insistono sul territorio regionale e, in particolare, nelle aree interne.

L'intervento sulla sentieristica andrà riconnesso a quelli relativi al settore culturale previsti nella strategia d'area del

Matese, in una ottica di programmazione e fruizione integrata delle risorse naturali e culturali e, quindi, di una offerta strutturata per cittadini e turisti, all'interno di pacchetti integrati. Un importante ruolo in tal senso sarà svolto dalle istituzioni scolastiche del territorio in sinergia con i comuni per costruire un'offerta didattica ben integrata con l'educazione alle risorse ambientali, sia in termini di conoscenza e formazione sia in termini di fruizione in età evolutiva finalizzata all'acquisizione di sani stili di vita.

C.2 - CONTENUTI SPECIFICI PER L'AZIONE

Coerenza con gli strumenti di programmazione

L'intervento è coerente e risponde alle finalità dell'azione **5.1.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati)** tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" del POR FESR FSE Molise 2014-2020.

Requisiti specifici: N.B. Ved. Sezione precedente C1.

C.2.1 - Indicatori di output**ASSE Ambiente, Cultura e Turismo**

AZIONE “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”.

TITOLO INTERVENTO: *Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo - Realizzazione di una rete dei sentieri dell'area del Matese*

Indicatore	Unità di misura	Valore target	Valore previsto per la presente operazione
Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione (ha) (C23) (5.1.101) (6.6.1 AdP): valore target 3.500 mq (310) (Fonte: <i>Sistema di Monitoraggio regionale</i>).	Mq	2.706 mq	179 mq

Contributo agli obiettivi specifici dell'azione (Descrizione del contributo all'obiettivo specifico di riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche) – max 2000 caratteri

SEZIONE D) – CRONOPROGRAMMA E CANTIERABILITA'

D.1 – PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)

Operazione inserita nel Programma triennale dei lavori pubblici dell'ente	X SI NO
Anni di riferimento del Programma triennale dei lavori pubblici	2019 – 2021
Estremi atto di approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici	Delibera G.C. n. 60 del 11-12-2018
Riferimento dell'operazione nel Programma triennale dei lavori pubblici	Scheda D – n. 8
Riferimento dell'operazione nell'elenco annuale	Scheda E – n. 3

Upload - Atto di approvazione Programma triennale dei lavori pubblici con evidenza dell'avvenuto inserimento dell'operazione nel Programma ed eventualmente nel relativo Elenco annuale.

D.2 - QUADRO DI SINTESI DEGLI EVENTUALI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALL'AVVIO E ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI COMPETENZA DI ENTI TERZI

Atto	Soggetto competente	Emanato	(data prevista)
Autorizzazione	Regione Molise	Vincolo Idrogeologico (ex RDL 3267/1923 ed ex RD 1126/1926)	Gennaio 2020
Autorizzazione paesaggistica	Regione Molise Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise	Vincolo Paesaggistico (art. 136 D.Lgs. 42/2004)	Giugno 2019

Si prevede il ricorso alla Conferenza di servizi:

SI

X NO

D.3 - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Upload - Cronoprogramma dettagliato dell'operazione (Diagramma di Gantt, file .pdf sottoscritto digitalmente)

Cronoprogramma di sintesi dell'operazione con cadenza trimestrale:

Operazione	Ante	1 trim 2019	2 trim 2019	3 trim 2019	4 trim 2019	1 trim 2020	2 trim 2020	3 trim 2020	4 trim 2020	1 trim 2021	2 trim 2021	3 trim 2021	4 trim 2021 ⁽²⁾
Progetto di Fattibilità tecnico economica (PF)													
Progettazione definitiva (PD)													
Progettazione esecutiva (PE)													
Procedure per aggiudicazione appalto (AP)													
Esecuzione lavori (EL)													
Collaudo/CRE (CO)													

⁽²⁾ Le operazioni ammesse a finanziamento devono concludersi entro il _31/12/2020

Legenda:

Progetto di Fattibilità tecnico economico (PF)

Progettazione esecutiva (PE)

Progettazione definitiva (PD)

Procedure per aggiudicazione appalto (AP)

Esecuzione lavori (EL)

Collaudo/CRE (CO)

In esercizio (ES)

SEZIONE E) – DATI ECONOMICO-FINANZIARI

E.1 – PIANO DI INVESTIMENTO

E.1.1 – Quadro economico

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Lavori		€ 149.900,00
Oneri di sicurezza		€ 4.497,00
Importo a base d'asta		€ 145.403,00
A - Totale lavori		€ 149.900,00
Iva sui lavori		€ 32.978,00
Spese tecniche		€ 29.980,00
Spese generali		€ 6.989,82
Iva su spese tecniche		€ 6.595,60
Imprevisti		€ 6.550,53
B - Totale somme a disposizione	Somma	€ 83.093,95
Totale quadro economico	Somma A + B	€ 232.993,95

E.1.4 - Piano temporale di spesa

Fornire il cronoprogramma delle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione dell'operazione.

Annualità	2018	2019	2020	2021	oltre				TOTALE
Spesa prevista		€ 36.575,00	€ 170.000,00	€ 26.418,95					€ 232.993,95

- *Upload* – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)
- *Upload* – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)
- *Upload* – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)

E.1.2 – Piano generale dei costi di investimento

COSTI DI INVESTIMENTO	Imponibile	IVA ⁽³⁾	Importo TOTALE	Importo
LAVORI	€ 149.900,00	€ 32.978,00	€ 182.878,00	€ 182.878,00
FORNITURE DI BENI E SERVIZI				
TOTALE (T₁)	€ 149.900,00	€ 32.978,00	€ 182.878,00	€ 182.878,00
Altri costi previsti nel quadro economico				
<i>IVA recuperabile relativa a costi ammissibili</i>				
<i>Spese generali</i>				
<i>Spese ed opere in economia (IVA inclusa)</i>				
<i>Imprevisti</i>				
<i>Spese tecniche</i>				
Altro.....(IVA inclusa)				
TOTALE ALTRI COSTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO (T₂)				
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T₃ = T₁ + T₂)				

(3) *L'IVA rappresenta un costo ammissibile se non recuperabile dall'Ente richiedente, ovvero parzialmente ammissibile se l'Ente è in regime di pro-rata.*

E.1.3 – Riepilogo investimento

SPESE DI INVESTIMENTO			
Tipologie di spese	Investimento	Investimento	TOTALE
Tipologia T ₁	€ 182.878,00		€ 182.878,00
Totale altri costi (T ₂)		€ 50.115,95	€ 50.115,95
Totale (T ₃)			€ 232.993,95

COFINANZIAMENTO	
Cofinanziamento richiesto per l'operazione	_____0_____ %

Entrate nette: non sono previste tariffe di utilizzo e fruizione del patrimonio sentieristico oggetto dell'intervento trattandosi di beni comunali o demaniali. Dopo i lavori di miglioramento della rete sentieristica matesina questa potrà essere concessa in gestione ad imprese turistiche. Le cooperative o imprese turistiche, consorzi etc. che offriranno servizi di accompagnamento, guida e servizi turistici in genere potranno richiedere tariffe per quanto offerto.

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE

	Data inizio fase	Data fine fase	Soggetto competente
Progetto di fattibilità Tecnico-Economica	20-04-2019	20-05-2019	Comune di Spinete
Progetto esecutivo	20-06-2019	20-07-2019	Comune di Spinete
Acquisizione aree/immobili			
Aggiudicazione lavori	20-09-2019	20-11-2019	Comune di Spinete
Esecuzione lavori	20-03-2020	25-04-2021	Comune di Spinete
Collaudo	25-05-2021		Comune di Spinete
Durata complessiva dell'intervento	500 giorni	Durata dei lavori	400 giorni

Le informazioni contenute in questa SEZIONE E corrispondono a quanto attestato dal Responsabile Unico del Provvedimento:

Data 21-02-2019

Il R.U.P. F.to Geom. Bruno Francescone

SINTETICA DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede una serie di piccoli interventi per rendere fruibile e turisticamente attraente una serie di cammini e aree attualmente in stato di degrado o non sfruttati nel loro potenziale di interesse. Le trame dei sentieri sono tessute su percorsi già esistenti, individuati dal CAI, che attraversano principalmente zone a forte vocazione rurale, boschi e, in qualche caso, l'abitato. Lungo il percorso saranno posizionati la segnaletica e, in punti particolarmente panoramici, le tre aree di sosta. Sono previsti interventi per la messa in sicurezza dei percorsi, con piccoli movimenti terra e pulizia delle sterpaglie che attualmente infestano alcune aree, la regimentazione delle acque superficiali ove necessario e l'apposizione di staccionate in punti particolarmente insidiosi. La segnaletica sarà legata da un lato ai sentieri veri e propri e dall'altro ai beni materiali e immateriali all'interno dei borghi e delle varie borgate interessate dal cammino. La segnaletica strettamente relativa ai percorsi ricalcherà le indicazioni in materia del Club Alpino Italiano, come indicato dalla delibera regionale 185 del 23.05.2017. I manufatti saranno realizzati in legno e saranno di due tipologie: picchetto d'indicazione e tabellone d'insieme. I picchetti segnavia saranno apposti in prossimità degli incroci e saranno realizzati con un palo di legno di 2,5 m di altezza con base 10x10 cm di lato, al quale sarà apposta la freccia, realizzata sempre in legno, con le indicazioni pantografate e dipinte; conterrà le indicazioni relative alle distanze tra il punto e le differenti mete. Il tabellone d'insieme sarà realizzato in legno, come da indicazioni del Club Alpino italiano. Sarà infatti formato da due supporti verticali ai quali sarà ancorato un pannello in legno per l'apposizione delle stampe, a sua volta protetto da un tettuccio. Conterrà informazioni relative ai percorsi, alle emergenze storiche, architettoniche e paesaggistiche lungo il percorso. I punti di sosta, delle vere e proprie terrazze sul Matese, sono delle micro architetture che saranno realizzate nel rispetto del contesto culturale e paesaggistico nel quale saranno inseriti. Saranno infatti realizzate in legno attraverso l'aggregazione di semplici pali di forma quadrata, opportunamente trattati per resistere agli agenti atmosferici. La struttura principale sarà formata da semplice un sistema trilitico, con un reticolato laterale e un piano continuo come tetto.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. **INDIVIDUAZIONE PERCORSI SNAI** (Individuazione_Percorsi.pdf)
2. **PERCORSI SNAI: INDIVIDUAZIONE PERCORSI SU AREE VINCOLATE**
(Individuazione_Aree_Vincolate.pdf)
3. **PERCORSI SNAI: INDIVIDUAZIONE PERCORSI SU AREE CON VINCOLI OPE LEGIS**
(Individuazione_Aree_Ope_Legis.pdf)
4. **PERCORSI SNAI: INDIVIDUAZIONE PERCORSI SU AREE RETE NATURA 2000**
(Individuazione_Aree_Rete_Natura_2000.pdf)
5. **PERCORSI SNAI: INDIVIDUAZIONE PERCORSI SU AREE PTPAAV**
(Individuazione_PTPAAV.pdf)
6. **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021**
7. **DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 60/2018 ADOZIONE PROGRAMMA OO.PP.**
8. **DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 4/2019 NOMINA RUP**

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL POR FESR 2014-2020

<p>operazione inclusa nelle procedure relative all'asse</p> <p>ASSE V Ambiente, Cultura e Turismo</p> <p>● AZIONE</p> <p>“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo” .</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
--	--

MODULO 1 – Dichiarazione relativa al regime IVA in cui opera il soggetto richiedente

Il sottoscritto Andrea Romano nato a Spinete (CB) il 07-05-1981 CF RMNDR81E07I910Y tel. 0874-787131 fax 0874-787515 e-mail comune.spinete@tiscali.it residente nel Comune di Termoli in Via dello Sport n. 19 CAP 86039 Provincia di Campobasso, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comune di Spinete, avente sede legale nel Comune di Spinete Via Roma n. 14 CAP 86020 Provincia CB, CF=PIVA 00197250707, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla operazione denominata: "Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo - Realizzazione di una rete dei sentieri dell'area del Matese" ed inserita nella Scheda di Sintesi Progettuale proposta dall'Ente sopra identificato,

DICHIARA

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato.

MODULO 2 – Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante ed alla situazione finanziaria dell'Ente

Il sottoscritto Andrea Romano nato a Spinete (CB) il 07-05-1981 CF RMNDR81E071910Y tel 0874-787131 fax 0874-787515 e-mail comune.spinete@tiscali.it residente nel Comune di Termoli in Via dello Sport n. 19 CAP 86039 Provincia di Campobasso, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla operazione denominata: "Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo - Realizzazione di una rete dei sentieri dell'area del Matese" ed inserita nella Scheda di Sintesi Progettuale proposta dall'Ente sopra identificato,

DICHIARA

di ricoprire la carica di Sindaco pro tempore dell'Ente Comune di Spinete (CB) a far data dal 26-05-2014 per effetto della deliberazione del C.C. n. 8 del 07-06-2014 e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al 26-05-2019.

DICHIARA ALTRESI'

che il comune di Spinete non si trova in stato di dissesto finanziario ai sensi della normativa di riferimento vigente.

Documento sottoscritto digitalmente

MODULO 3 – Dichiarazione di consenso ai sensi art. 13 D. Lgs. N. 196/2003

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei dati e dei diritti degli interessati.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di dati personali”:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Molise per le finalità previste dal procedimento in oggetto e potranno, inoltre, essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati in forma scritta e su supporto cartaceo, informatico, telematico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente ed agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, nonché sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Ente Regione Molise, con sede in Campobasso, via Genova, 11, cap. 86100, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale (dati di contatto disponibili sul sito www.regione.molise.it).
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 24 maggio 2018, pubblicata in BURM n. 35 del 1° giugno 2018, sono: email dpo@regione.molise.it, telefono 0874 4291).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa, il sottoscritto Andrea Romano, nato a Spinete (CB) il 07-05-1981 CF RMNDR81E07I910Y tel 0874-787131 fax 0874-787515 e-mail comune.spinete@tiscali.it residente nel Comune di Termoli in Via dello Sport n. 19 CAP 86039 Provincia di Campobasso, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comune di Spinete, avente sede legale nel Comune di Spinete Via Roma n. 14 CAP 86020 Provincia di Campobasso, CF/PIVA 00197250707,

AUTORIZZA

la Regione Molise a trattare i dati personali inviati in relazione all'operazione denominata “Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo - Realizzazione di una rete dei sentieri dell'area del Matese” ed inserita nella Scheda di Sistesì Progettuale, proposta dall'Ente sopra identificato.

Documento sottoscritto digitalmente